

## **Rapporto annuale di Riesame 2015**

### **Denominazione del Corso di Studio**

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Classe: LM 85 BIS

Sede: MATERA

Dipartimento di SCIENZE UMANE (DISU)

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

### **Gruppo di Riesame**

#### Componenti

Prof. CLAUDIO DE LUCA...(Responsabile del CdS)

Prof. DOMENICO MILITO....(Docente CdS)

Sig.ra FRANCESCA DE STEFANO...(Rappresentante degli studenti)

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **19 novembre 2014**

### **Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:**

I docenti e la rappresentanza degli studenti si sono liberamente e proficuamente confrontati su tutte le problematiche del corso di studi magistrale. Sono emerse rilevanti criticità sulle quali vi è stato il massimo accordo e, in maniera propositiva, si sono concordemente delineate possibili soluzioni da sottoporre agli organi di vertice dell'Ateneo.

# I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

## 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

#### **Obiettivo n. 1: MIGLIORAMENTO LOGISTICO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

##### **Azioni intraprese:**

Sensibilizzazione degli uffici centrali di Ateneo e di quelli dipartimentali (DiSU e DiCEM)

##### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Sono stati in parte realizzati i lavori di adeguamento auspicati, sia pure limitatamente a pochi ambienti. In ogni caso si è registrata una notevole sensibilizzazione degli organi centrali dell'Ateneo verso le problematiche strutturali e logistiche che rappresentano forti punti critici del buon andamento del corso di laurea. Proprio per questo, le richieste per rendere più efficiente e più rispondente alle necessità didattiche e di studio il plesso di Via A.M. Di Francia in Matera, ove si svolgono le attività del corso di laurea, saranno elencate in apposito documento da indirizzare al Rettore e al Direttore generale. Si precisa, però, che fra poco più di due anni il corso di laurea dovrebbe trovare posto nel nuovo campus che sarà allestito a Matera, proprio nelle vicinanze dell'attuale plesso di Via Di Francia, per le attività di Ateneo. Occorre, pertanto, riproporre l'azione intrapresa fino a quando il corso di studi non raggiungerà livelli di organizzazione pari agli standard nazionali.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso, a numero programmato, ha registrato un numero crescente di immatricolazioni.

Avuto riguardo all'a.a. 2014/15 risultano 123 immatricolati, con un sostanziale equilibrio fra prime immatricolazioni e studenti non di nuova carriera. Di provenienza infraregionale o delle vicine Puglia e Calabria, gli immatricolati hanno carriere scolastiche liceali, in prevalenza pedagogiche, con punteggi di maturità nella maggior parte dei casi medio-alti. Il test di ammissione per l'a.a. 2014/15 ha registrato un notevole incremento di iscritti nella misura di poco più di duecento candidati, portando il numero da 427 a 632: in percentuale un avanzamento di circa il 33%. Proprio per questo indirizzeremo al Miur e all'USR per la Basilicata una richiesta di aumento del contingente di 60 posti (da 120 a 180), che varrà a riportare nella media nazionale, cioè poco meno del 30%, il rapporto fra posti disponibili e iscritti alla prova di ammissione, quest'anno, dati i numeri, sceso a poco meno del 20%. La percentuale poi di studenti non in regola con gli esami previsti per ogni anno di corso registra un notevole decremento, il che fa ben sperare su una sensibile diminuzione degli abbandoni, che oggi si attestano a valori veramente bassi, ancor più mitigati da un risveglio dei fuori corso di lunga durata del vecchio ordinamento. Ciò potrebbe discendere dalla forte attrattività che esercita il corso in termini di occupabilità (circa il 96% - dati vecchio ordinamento), che è la ragione per cui persone già laureate in altri indirizzi, talvolta anche da molti anni, continuano il proprio percorso formativo nel corso di studi di Scienze della formazione primaria. Non si è in grado di fornire dati sul numero degli studenti che conclude il percorso di studi in quanto il corso di laurea quinquennale è di nuova istituzione, essendo stato attivato nell'a.a. 2011-2012.

A conclusione del percorso formativo, il laureato che ha seguito con regolarità tutte le attività formative programmate, insegnamenti, attività laboratoriali e attività di tirocinio, diretto ed indiretto, raggiunge senz'altro gli obiettivi formativi e di apprendimento programmati dal CdS. Non sono disponibili dati sul percorso formativo degli studenti salvo quelli relativi alla quantità di crediti formativi per la coorte 2012, il anno di attivazione del corso di studi, che mostra una prevalenza di studenti con più di 60 CFU. Non è possibile offrire alcun dato in uscita perchè il corso di studi magistrale a ciclo unico quinquennale nell'a.a. 2014/15 è al quarto anno dalla sua attivazione. Dai dati resi disponibili dagli uffici competenti di Ateneo risulta che nessun studente del corso di studi è stato coinvolto in attività di internazionalizzazione (fonte: Dott.ssa Annalisa Anzalone, Settore Relazioni Internazionali).

Nell'anno in corso si è continuata a verificata una grave criticità nelle attività amministrative di convalida dei CFU relative a precedenti carriere degli studenti in ragione delle farraginose procedure di ricevimento delle istanze, che consegnate al front-office di Matera devono essere recapitate agli uffici di segreteria del DiSU di Potenza, ove vengono protocollate e ritrasferite a Matera per la valutazione da parte dei docenti

incaricati. Come riportato nella relazione Annuale della Commissione paritetica del DiSU, la sede di Via A. M. Di Francia, in Matera, ove si svolge l'attività didattica di tutto il corso di studio, si rivela del tutto insufficiente alle esigenze di un CdS che a regime, cioè nell'a.a. 2015/16, con l'istituzione del suo V anno di corso, raggiungerà una numerosità di più di 600 unità a fronte di insufficienti ambienti/aule a disposizione per le complesse attività formative nel numero di otto, omologate per n. 326 posti, talvolta da condividere con altri corsi di laurea di Ateneo. L'aula dotata di capienza massima, la n.1 con 86 posti, è insufficiente ad accogliere addirittura il contingente annuale di 120 studenti nelle attività didattiche che sono istituzionalmente obbligatorie, come i laboratori e il tirocinio, entrambi momenti fondamentali ed indispensabili nel percorso formativo del futuro insegnante, punto di incontro fra teoria e prassi. La ristrutturazione dell'intero plesso, molto spesso annunciata, tarda a concretizzarsi.

Altro punto di criticità è rappresentato dal fatto che il carico didattico, nonostante sia ben dimensionato, non è distribuito in maniera equilibrata durante il percorso degli studi. Ciò, probabilmente, è dovuto al fatto che il corso si avvale per la maggior parte degli insegnamenti di docenti esterni a contratto, coprendo gli strutturati l'intera area pedagogica e in minima parte quella delle discipline scientifiche, i cui pregressi impegni non consentono di distribuire in maniera più consona agli interessi degli studenti il carico didattico. Gli altri strutturati delle aree ordinamentali del corso di studio, così come indicate nel D.M. 249/2010, pur presenti in Ateneo e nello stesso DISU, non rispondono ai bandi degli insegnamenti in affidamento perché ritengono problematico raggiungere la sede decentrata di Matera.

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo n. 1: RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DEGLI SPAZI DEDICATI ALLA DIDATTICA**

#### **Azioni da intraprendere**

Si ritiene ancora necessario, in quanto problema ad oggi irrisolto, aumentare il numero degli addetti agli uffici amministrativi di Dipartimento presenti nel plesso di Via A. Di Francia (ad oggi una sola unità di personale); risolvere i problemi legati alla logistica delle attività didattiche e di ricerca del corso di studi, così come descritto nel quadro precedente. Sul fronte, poi, delle azioni di soluzione delle problematiche emergenti relative alla gestione degli studenti appartenenti al vecchio ordinamento e al relativo corso di sostegno agli alunni con disabilità, negli ultimi tempi si è assistito a una riviviscenza di interesse da parte dei fuori corso, diretta ad una rapida conclusione del proprio percorso di studio, presumibilmente dettata da una parte dal timore che l'ordinamento ex dm 26.05.98 possa essere cessato dall'Ateneo e dall'altra dalla presa di coscienza che effettivamente il conseguimento della laurea in Scienze della formazione primaria dà concrete possibilità occupazionali.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità**

All'aumento del numero di addetti all'amministrazione del corso di studi occorre unire una loro maggiore capacità di gestione e di risoluzione delle problematiche emergenti attesa la complessità del corso e la numerosità di studenti, che a regime, nell'a.a. 2015/2016 (V anno) raggiungerà più di 600 unità cui si dovranno aggiungere i fuori corso del vecchio ordinamento e il relativo corso di sostegno agli alunni con disabilità, la cui gestione, da parte di tutti gli organi di Ateneo coinvolti, si appalesa più agevole rispetto al passato per quanto sopra detto.

### **Obiettivo n. 2: NUOVA ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO**

#### **Azioni da intraprendere**

L'ambito delle nuove tecnologie applicate all'istruzione, all'apprendimento può consentire al corso di studio di intraprendere un'azione di internazionalizzazione delle proprie attività, sperimentando nuovi percorsi nella formazione iniziale degli insegnanti, con particolare riguardo alla relazione teoria/prassi che caratterizza la riflessione didattico-pedagogica, coinvolgendo settori specialistici di Ateneo, come quelli informatici.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità**

L'azione di internazionalizzazione si muoverebbe nell'ambito delle attività programmate nel dossier Matera 2019 Capitale Europea della Cultura e porterebbe già dalla fine del 2015 a un coinvolgimento dell'intero territorio materano, che vedrebbe l'annuale organizzazione di un meeting per verificare lo stato di avanzamento del progetto di internazionalizzazione del corso di studio. La centralità dei percorsi di formazione iniziale degli insegnanti, sui quali larga parte dei docenti di Ateneo si è già misurata nei TFA e nei PAS, in una dimensione di internazionalizzazione potrebbe rendere più attrattivo il corso anche nei confronti dei docenti delle aree ordinamentali che fino ad oggi non hanno trovato di interesse il coinvolgimento in esso.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

#### **Obiettivo n. 1: OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI**

##### **Azioni intraprese**

Maggiore collaborazione fra studenti e strutture didattiche

##### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva**

L'obiettivo non è ancora stato pienamente raggiunto anche perché le rappresentanze degli studenti sono spesso assenti al dibattito consiliare per un problema di distanza chilometrica, in quanto i consigli di corso di studio si svolgono a Potenza che dista 100 Km da Matera, sede didattica del medesimo corso. Inoltre, spesso alcuni studenti, attraverso apposite raccolte di firme, postulano presso il Consiglio richieste che rappresentano poco l'interesse generale degli studenti e molto quello personale di alcuni di loro, causando, pertanto, ritardi e incomprensioni. In sede di convalida degli esami sostenuti in carriere pregresse, si va verso una tipizzazione che possa rappresentare un trasparente criterio oggettivo di agevole utilizzo, finalizzato a diminuire l'apprezzamento discrezionale da parte del valutatore, spesso oggetto di critiche.

Le azioni correttive rispetto a quanto denunciato lo scorso anno hanno avuto esito positivo nell'ambito dell'organizzazione delle attività di tirocinio, che non subiscono più i ritardi lamentati, e dell'organizzazione dei laboratori di lingua inglese, affidati al CLA di Ateneo. Un notevole miglioramento hanno poi registrato i servizi informativi via web di Ateneo, anche se spesso alcune difficoltà presentano le modalità di accesso alla prenotazione telematica degli esami.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Le problematiche segnalate dagli studenti sono varie.

Sede Via Annibale di Francia (Matera): non ritenuta idonea in rapporto all'elevato numero di studenti iscritti per tutti e quattro gli anni di corso;

Aule informatiche non idonee per le attività laboratoriali di riferimento. -

Convalide: ritardi nella trattazione delle pratiche amministrative concernenti la convalida di CFU per le attività didattiche e di verifica svolte su carriere pregresse e nel rilascio del libretto di iscrizione, che condizionano nella scelta degli insegnamenti da seguire e negli esami da sostenere.

Laboratori disciplinari: si lamenta un cattivo funzionamento perché la loro funzione è snaturata dall'alto numero di frequentanti e da una frammentazione eccessiva dei laboratori. Si richiede per tanto lo svolgimento dei laboratori in pochi giorni così come accade nel vecchio ordinamento. Gli studenti hanno sempre auspicato che essi vengano staccati dalla parte disciplinare, spalmati su un periodo maggiore rispetto a quello di durata dell'insegnamento cui essi accedono e, affidati a docente diverso dal disciplinarista, ripetuti più volte durante l'anno accademico, per consentire la frequenza di gruppi di studenti più limitati nel numero e da garantirne la loro piena efficacia didattica.

### 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

#### **Obiettivo n. 1: MIGLIORAMENTO ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE E LOGISTICA**

##### **Azioni da intraprendere:**

Le azioni individuate hanno riguardato in particolare la necessità che le informazioni sugli esami, le attività di convalida esami, quelle di laboratorio e di tirocinio siano più efficienti e vengano rese nel superiore interesse dello studente.

Tirocinio: talvolta si registra sovrapposizione del tirocinio indiretto con le ore di lezione

Sito internet: si richiede la pubblicazione delle date di esame almeno un mese prima e a distanza di una settimana dalla data degli esami per come ora accade.

Esami: si deve evitare la sovrapposizione di più esami nello stesso giorno che non permette agli studenti di poter recuperare; meglio sarebbe lo svolgimento di un esame per giorno;

Convalide esami: occorre che le pratiche siano trattate con coerenza e con criteri obiettivi, magari resi noti a priori.

Rappresentanti degli studenti: un loro forte coinvolgimento rispetto alle presenze registrate finora nel Consiglio di Corso di studi sarebbe maggiormente garantito dallo svolgimento delle sedute in Matera, sede delle attività didattiche, e non in Potenza, sede legale del Corso

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Migliorare il coordinamento dei docenti con gli uffici amministrativi e con le rappresentanze degli studenti

### 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

##### **Obiettivo n. 1: MIGLIORAMENTO QUALITA' DEL TIROCINIO**

###### **Azioni intraprese**

Incremento numerico dei tutor organizzatori e coordinatori e riorganizzazione delle loro competenze

###### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva**

Le attività di tirocinio, anche grazie a un ottimo coordinamento dei tutor del corso di studio con gli uffici del CAOS – Centro di Ateneo Orientamento Studenti, sono più efficaci e efficienti. I responsabili dell'organizzazione del tirocinio si sono potuti avvalere per l'anno in corso di altri due docenti con funzioni di tutor coordinatori, il cui ingresso è stato determinante per dare maggiore ordine e utilità al servizio.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il contingentamento iniziale che caratterizza questo corso di laurea abilitante ed operato in ragione del numero di posti effettivamente disponibili nelle scuole dell'infanzia e primarie, sia in ambito locale che nazionale, consente di superare il problema dell'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati. Si rileva, comunque, che circa il 96% dei laureati nel corso di studi quadriennale del vecchio ordinamento ha trovato ingresso nel mondo della scuola sin dall'anno scolastico successivo al conseguimento della laurea, sia pure con rapporto di lavoro a tempo determinato e, in molti casi, come insegnante di sostegno per gli studenti con disabilità.

L'Ateneo non è in possesso di dati relativi alle opinioni di enti o imprese anche se eventuali informazioni per la figura professionale che il corso di studi forma, cioè un esperto del mondo della scuola, non potranno che venire dalle istituzioni scolastiche ospitanti le attività di tirocinio diretto.

Pur non essendo in possesso di dati oggettivi, il riscontro empirico dimostra la qualità dell'intervento educativo e formativo dei laureati in Scienze della formazione primaria che si rivelano competenti nella loro azione didattica e di animatori culturali del territorio

#### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

##### **Obiettivo n. 1: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO. INTERNAZIONALIZZAZIONE**

###### **Azioni da intraprendere**

Occorrerebbe un migliore coordinamento con l'ufficio scolastico regionale e con le dirigenze scolastiche di riferimento per intraprendere delle azioni di formazione e di aggiornamento dei docenti in servizio che coinvolgano i docenti del corso e gli studenti.

###### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità**

Le azioni da intraprendere potrebbero essere coordinate dall'ufficio scolastico regionale e consistere anche in attività di interscambio con i sistemi di istruzione di altri Paesi europei, anche attraverso il conferimento dello status di visiting professor a docenti appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, cui affidare corsi, moduli, cicli di lezioni o di seminari nel corso di studio, per accentuare il suo orientamento alla internazionalizzazione.

##### **Obiettivo n. 2: PRESENZA PIU' ATTIVA DEL CORSO DI STUDIO SUL TERRITORIO**

###### **Azioni da intraprendere**

Una maggiore capacità relazionale con tutte le agenzie educative del territorio per fare rete.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità**

Il progetto di internazionalizzazione delle attività si presta bene a rappresentare un plusvalore per il corso che ha, pertanto, l'occasione di contribuire alla crescita della realtà locale attraverso un'azione di delocalizzazione delle sue attività, progettando nuovi spazi di impegno lavorativo dei laureati, al di là di quelli tradizionali, anche e soprattutto all'interno della più ampia progettazione di Matera 2019 – Capitale Europea della Cultura.